

# COOPERATIVA SOCIALE VITE VERE - DOWN DADI SOCIETA' COOPERATI

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA GABELLI CORTE CA'LANDO, INT.4 - PADOVA (PD) 35121
<b>Codice Fiscale</b>	04899200283
<b>Numero Rea</b>	
<b>P.I.</b>	04899200283
<b>Capitale Sociale Euro</b>	450
<b>Forma giuridica</b>	Societa' cooperative
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	889900
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-07-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	13.152	6.142
II - Immobilizzazioni materiali	15.374	6.430
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.000	-
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>31.526</b>	<b>12.572</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	10.686	18.274
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.221	12.837
<b>Totale crediti</b>	<b>42.221</b>	<b>12.837</b>
IV - Disponibilità liquide	44.352	59.720
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>97.259</b>	<b>90.831</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>2.766</b>	<b>4.762</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>131.551</b>	<b>108.165</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	450	450
IV - Riserva legale	5.439	4.325
VI - Altre riserve	50	50
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.009)	1.148
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.930</b>	<b>5.973</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>32.456</b>	<b>18.514</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.789	67.875
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	15.000
<b>Totale debiti</b>	<b>92.789</b>	<b>82.875</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>3.376</b>	<b>803</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>131.551</b>	<b>108.165</b>

## Conto economico

**31-12-2018 31-07-2017**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	558.297	262.442
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	10.686	18.274
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	10.686	18.274
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.965	2.500
altri	143.532	119.155
Totale altri ricavi e proventi	152.497	121.655
Totale valore della produzione	721.480	402.371
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	74.563	37.185
7) per servizi	141.303	102.416
8) per godimento di beni di terzi	16.294	4.941
9) per il personale		
a) salari e stipendi	365.547	197.292
b) oneri sociali	64.035	33.408
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	27.894	16.221
c) trattamento di fine rapporto	27.894	16.221
Totale costi per il personale	457.476	246.921
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.647	2.871
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.573	1.773
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.074	1.098
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.647	2.871
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.274	-
14) oneri diversi di gestione	9.713	5.918
Totale costi della produzione	723.270	400.252
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.790)	2.119
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	137	74
Totale proventi diversi dai precedenti	137	74
Totale altri proventi finanziari	137	74
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	219	84
Totale interessi e altri oneri finanziari	219	84
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(82)	(10)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.872)	2.109
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.137	961
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.137	961
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.009)	1.148

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

### RELAZIONE AL BILANCIO

La Cooperativa fornisce servizi socio-sanitari assistenziali ed educativi alle persone con disabilità intellettiva o altre difficoltà relazionali o comportamentali e alle loro famiglie, attraverso progetti di promozione sociale con connotazione innovativa ed alternativa alle proposte tipiche della struttura pubblica.

Si ricorda che la Cooperativa è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto essenzialmente da volontari. Il Bilancio in approvazione è relativo al terzo esercizio contabile della Cooperativa e diversamente dai passati esercizi (che avevano inizio al 01 agosto e termine al 31 luglio) quello corrente è iniziato il 01/08/2017 ed è terminato il 31/12/2018.

La variazione delle date che identificano l'esercizio sociale è stata decisa dai soci della Cooperativa durante l'Assemblea straordinaria, redatta dal Notaio Riccardo Speranza di Padova, in data 14/06/2018 (atto rep. 33816 registrato a PD il 03/07/2018) con la quale è stato deliberato quanto segue:

- di modificare l'art. 28 dello Statuto Sociale cambiando la durata dell'esercizio sociale: da 01 agosto - 31 luglio, a 01 gennaio / 31 dicembre di ogni anno;
- di modificare gli artt. 36 e 37 dello Statuto Sociale per adeguarlo alle novità normative introdotte dalla Legge di Bilancio del 27/12/2017 (eliminazione della figura dell'Amministratore Unico nelle Cooperative).

Conseguentemente alla modifica Statutaria del 14/06/2018, l'esercizio finanziario in esame è stato ampliato di un periodo di gestione di 5 mesi dal 01/08/2018 al 31/12/2018 (vedi anche delibera del CDA della Cooperativa in data 15/05/2018).

Come sopra detto, l'esercizio in esame è il terzo della Cooperativa. Pertanto, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei soci dovrà deliberare anche il rinnovo delle cariche sociali (Presidente e componenti del CDA).

Rispetto al precedente esercizio quello in esame si distingue, in particolare, per i seguenti eventi.

- Apertura di un nuovo laboratorio in via Guido Reni (di circa mq. 240) per dare risposta alla necessità di ampliare la richiesta di attività educative e occupazionali da parte degli utenti. Questo ha comportato un investimento straordinario da parte della Cooperativa che ha dovuto affrontare le spese di allestimento del nuovo laboratorio. Naturalmente sono aumentate anche le spese mensili con l'affitto di €. 1.000 / mese oltre alle nuove utenze.
- Avvio del nuovo progetto di residenzialità presso un appartamento in via Agnus Dei 34 (piano secondo) che prevede l'esperienza di vita attiva ed indipendente di 4 utenti sostenuti dagli operatori della Cooperativa. L'appartamento è concesso in comodato d'uso alla Cooperativa per 5 anni. Anche in questo caso la Cooperativa ha dovuto affrontare le spese di approntamento ed ha aumentato le spese di gestione con le nuove utenze.

Il Bilancio in esame non è linearmente comparabile con quello del passato esercizio, a causa del cambiamento del periodo di durata sopra esposto.

Nonostante ciò, con adeguate proporzioni, si possono desumere le seguente risultanze.

I costi sono generalmente aumentati a fronte dell'incremento dell'offerta di servizi e delle corrispondenti ore lavorate. Nel corso dell'esercizio il personale dipendente è aumentato da 14 (dato alla fine del secondo esercizio - 31/07/2017) a 16 (dato a fine dell'esercizio in esame - 31/12/2018),

L'aumento del costo del personale è stato determinato anche dal fatto che nel corso dell'esercizio in esame sono venuti meno i benefici contributivi di cui alla L. 190/2014 di durata triennale, relativi alle assunzioni avvenute all'avvio della Cooperativa.

Si nota poi un aumento dei costi relativi;

- all'acquisto delle materie prime necessarie alla produzione degli articoli di oggettistica, realizzati dagli utenti nell'ambito dei progetti occupazionali che si svolgono nei laboratori (nuovo laboratorio di via Reni e laboratorio di via Loredan);
- ai costi generali di gestione delle varie sedi di attività della Cooperativa.

Per quanto riguarda i ricavi si rileva che:

- i corrispettivi da vendite sono sensibilmente aumentati; questo è il risultato del successo delle progettualità relative alle attività occupazionali che, come sopra detto, sono aumentate tanto da richiedere l'utilizzo di nuovi spazi (nuovo laboratorio);
- le prestazioni relative a servizi che riguardano le attività educative di potenziamento delle autonomie e di residenzialità e diurne sono ugualmente aumentate;
- analogamente le prestazioni riabilitative che si svolgono presso il Centro DADI hanno avuto un notevole incremento; la comparazione con il precedente esercizio non è rigorosa perché il Centro DADI ha iniziato la propria attività verso la metà del secondo esercizio (inizio anno 2017).

Nel corso dell'esercizio in esame non sono avvenute variazioni nella compagine associativa che rimane quella del passato esercizio.

1. BERTINO DANIELA: (socio lavoratore)
2. BETTIN ANGELA: (socio lavoratore)
3. BILATO VALENTINO: (socio volontario)
4. BOSCOLO ROBERTO: (socio volontario)
5. CRIVELLARO CARLO: (socio volontario)
6. DRAGO GIACOMO: (socio volontario)
7. ELISA ORLANDINI: (in rappresentanza Associazione Down DADI)
8. FORTI PAOLA: (socio volontario)
9. FORTI SANDRA: (socio lavoratore)
10. GASTALDELLO SARA: (socio lavoratore)
11. LAZZARETTO SILVIA: (socio volontario)
12. LOVISETTO SILVIA: (socio lavoratore)
13. PRETOLANI ANNA: (socio lavoratore)
14. QUADRIO PATRIZIA: (socio volontario)
15. ROSETTI MARIA CRISTINA: (socio lavoratore)
16. ROSSETTI DANIELE: (socio lavoratore)
17. SEHU JEHONA: (socio lavoratore)
18. TOLOT PATRIZIA: (socio volontario)

Il Bilancio al 31/12/2018 si chiude con una perdita di € 3.009,08, a consuntivo, nonostante l'esito dell'esercizio, il CDA della cooperativa valuta comunque positivamente il risultato in esame che "fotografa" la situazione patrimoniale ed economica del periodo "eccezionale" dal 01/08/2017 al 31/12/2018.

Questa sconta gli investimenti progettuali di ampliamento delle attività (apertura del laboratorio, del nuovo appartamento e aumento del personale / ore lavorate) che già dai primi mesi del nuovo esercizio 2019 dovrebbero essere ripianati attraverso maggiori entrate relative alle prestazioni di servizi.

Sempre per l'esercizio 2019 si prevede un incremento delle attività.

Con delibera del 18 gennaio 2019 il CDA ha approvato la sottoscrizione del contratto di affitto per un'ulteriore appartamento nello stabile di via Agnus Dei 34 (al piano primo) dove un nuovo gruppo di utenti hanno attivato un progetto di residenzialità. Il fatto che nello stesso immobile sia già presente un analogo progetto di residenzialità da noi seguito, consente una ottimizzazione del personale necessario al sostegno degli utenti.

Una nuova progettualità impegnerà, con buona probabilità, la cooperativa nell'esercizio 2019: l'apertura di una struttura ricettiva, attualmente in corso di realizzazione, presso un alloggio all'interno del complesso immobiliare della Parrocchia di Santa Sofia.

I soggetti attuatori del progetto sono: Parrocchia di Santa Sofia (proprietaria dell'immobile), Fondazione Vite Vere, che ha ricevuto l'alloggio in comodato d'uso e che sosterrà le spese per la realizzazione della struttura ricettiva (lavori di ristrutturazione e allestimento), e la Cooperativa che si troverà impegnata nella gestione del progetto sociale. Tale progetto prevede l'inserimento lavorativo/occupazionale degli utenti oltre alla conduzione della struttura. Per questo motivo si ipotizza l'attivazione delle procedure necessarie all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (cooperativa tipo B).

## Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della

chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

### **Principi generali di redazione del bilancio**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
  - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
  - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
  - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
  - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
  - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

8) oneri finanziari capitalizzati;  
9) impegni, garanzie e passività potenziali;  
13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;  
15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;  
16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;  
22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;  
22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;  
22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;  
22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;  
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.  
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.  
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..  
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

## **Nota integrativa abbreviata, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 31.526.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 18.954.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 13.152.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, per euro 1.420 e ammortizzati in quote costanti in n.5 anni;

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 2.667. Si riferiscono a:

Software in licenza d'uso

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso a tempo determinato / indeterminato di software applicativo, (ovvero dei costi sostenuti per la produzione ad uso interno di un software applicativo tutelato ai sensi della legge sui diritti d'autore) che sono ammortizzati in n.3 anni.

#### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**



I costi iscritti in questa voce residuale per euro 5.066, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 5.066;

### **Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi**

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

### **Immobilizzazioni Immateriali in corso**

La voce è composta dai costi di realizzazione del sito Internet per l'attività di e-commerce.

### **Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 15.374.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature altri beni;

### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianti Generici	10%
<b>Altri beni</b>	
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
<b>Attrezzatura</b>	
Attrezzatura varia e Minuta	20%
<b>Mobili e Arredi</b>	
Mobili e Arredi	12%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

## **Movimenti delle immobilizzazioni**

### **B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	31.526
Saldo al 31/07/2017	12.572
Variazioni	18.954

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	6.142	6.430	-	12.572
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	10.583	11.017	3.000	24.600
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(3.573)	(2.074)		(5.647)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	7.010	8.944	3.000	18.954
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	13.152	15.374	3.000	31.526

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 97.259. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 6.428.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

## **RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

### **Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 10.686.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 7.588.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 42.221.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 29.384.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, pari ad euro 26.245, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

### **Altri Crediti**

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

### **DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 44.352, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 15.368.

## **Ratei e risconti attivi**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 2.766.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.996.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## **Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### **Patrimonio netto**

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.930 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 3.043.

### **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

#### **Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi**

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 32.456;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 27.894

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 32.456 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 13.942.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 92.789.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 9.914.

### Debiti per tributi e contributi

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 12.250 relativo ai Debiti tributari e per contributi irpef.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

### Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
<b>Ammontare</b>	92.789	92.789

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 3.376.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 2.573.

## **Nota integrativa abbreviata, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 558.297.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 152.497

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 723.270.

## **Proventi e oneri finanziari**



Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

## **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 1.137.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

### **Determinazione imposte a carico dell'esercizio**

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

## **Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione

- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

### **Dati sull'occupazione**

#### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	14
Operai	1
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>15</b>

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

#### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	0
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
<b>Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

	Importo
Impegni	0
Garanzie	0
Passività potenziali	0

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non risultano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## Informazioni relative alle cooperative

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

### Mutualità Prevalente

Si rende opportuno specificare che la presente società cooperativa risulta essere di diritto cooperativa a mutualità prevalente in quanto il legislatore all'art. 111 septies delle disposizioni transitorie al nuovo codice civile, prevede espressamente che le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla L. 381/91 siano da considerarsi a tutti gli effetti cooperative a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti richiesti dall'art. 2513 del c.c..

Per quanto riguarda il dettato dell'articolo 2 della legge 59/92 si specifica che l'attività è stata svolta nel pieno rispetto delle norme statutarie e finalizzata al raggiungimento degli scopi statuari. In particolare si segnala che la Cooperativa si è impegnata a perseguire l'interesse generale della comunità impiegando le sue risorse nella promozione umana e nell' integrazione sociale dei cittadini.

Si segnala che i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, compensi, oneri sociali ecc.) ammontano a €. 457.476 (B9 457.476) e costituiscono il 71% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative (B7=5.872 B9=246.921).

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Relativamente agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi della legge 4 agosto 2017, n. 124, si rileva che la cooperativa è beneficiaria di:

- contributo annuo di €. 2.500 da parte del Comune di Limena legato alla concessione gratuita dell'alloggio in via Donatori di sangue n. 3 (determina del Comune di Limena n. 459 del 09/12/2015);
- esenzione (da rinnovare ogni anno) dal canone di locazione di €. 6.314,88 (soggetto ad aggiornamenti ISTAT) relativo al contratto di affitto stipulato con il Comune di Padova il 15/12/2017 per locali in via Chioggia 2.

Per l'esercizio in esame sono stati incassati i seguenti contributi

Ente Erogatore	Causale	Importo	Data
Comune di Limena	contributo in conto esercizio	€. 2.500,00	24/01/2018
Agenzia Entrate	erogazione quote 5 per mille anni 2015-2016	€. 465,49	16/08/2018
Comune di Limena	contributo in conto esercizio	€. 2.500,00	14/11/2018
Comune di Padova	Esonero canone locazione anno 2017 Centro Dadi, Via Chioggia, 2, Padova	€. 6.314,38	25/05/2018

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di coprire la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -3.009 , come segue:

- con l' utilizzo della riserva legale;